



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Ufficio Circondariale Marittimo Cesenatico

E-mail: uccesenatico@mit.gov.it - internet: www.guardiacostiera.it/cesenatico

ORDINANZA N° 49 / 2019

REGOLAMENTO DI SICUREZZA PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORI A BORDO CON USO DI FONTI TERMICHE NELL'AMBITO DEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI CESENATICO

Il sottoscritto Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Cesenatico

- VISTO** il Decreto l.gs. 272/99 in data 27.07.1999 afferente “Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell’espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge 31.12.98 n° 485”;
- VISTO** il Decreto l.gs. 271/99 in data 27.07.1999 afferente “Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo della navi mercantili e da pesca nazionali, a norma della legge 31.12.98 n° 485”;
- VISTO** il dispaccio prot. n° DEM3/850 in data 28.03.2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per la navigazione ed il trasporto Marittimo ed Aereo, relativo alle modalità applicative dell’articolo 46 del Decreto l.vo 272/99;
- VISTO** il dispaccio prot. n° 82/048472/II in data 06.08.2003 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Rep.2° Uff. II, riguardante il criterio di “non applicabilità” dell’articolo 46 del Decreto lgs. 272/99 ai cantieri navali;
- VISTO** il Decreto lgs. 81/2008 in data 09.04.2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i.;
- VISTE** la corrispondenza intercorsa con l’Azienda USL della Regione Emilia-Romagna Dipartimento di Sanità Pubblica - Cesena (e-mail 27 e 28 marzo 2017) avente ad oggetto l’individuazione di una procedura semplificata per lo svolgimento dei lavori che comportino l’impiego di fonti termiche;
- VISTO** il verbale di riunione tenutosi in data 14 novembre 2017 in cui è stata concertata l’adozione di un iter istruttorio semplificato per alcune fattispecie di operazioni debitamente convenute con il consulente chimico del porto;
- VISTO** la nota prot. n° 4456 in data 29/03/2017 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Forlì-Cesena concernente il rilascio del previsto parere di competenza e relative prescrizioni;
- RITENUTO** necessario e prioritario garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro in caso di operazioni di taglio e di uso di miscele ossiacetileniche, di fiamma ossidrica e saldatura elettrica nonché elevare i profili di sicurezza sottesi alle attività di manutenzione, riparazione e trasformazione di navi e galleggianti nell’ambito del Circondario Marittimo di Cesenatico;
- VISTI** gli articoli 17,30 e 81 del Codice della Navigazione, nonché l’articolo 59 del relativo Regolamento di Esecuzione

ORDINA

Articolo 1

E' approvato l'annesso "**Regolamento di sicurezza per lo svolgimento di lavori a bordo con uso di fonti termiche nell'ambito del Circondario Marittimo di Cesenatico**" che costituisce parte integrante della presente Ordinanza.

L'uso di miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica e della saldatura elettrica ad arco per lavori di qualsiasi genere nonché l'esecuzione di operazioni di ossitaglio a bordo di navi e galleggianti ormeggiate presso il sorgitore di Cesenatico è subordinato alla rigorosa e puntuale osservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento ordinativo ai fini della prevenzione degli incendi a bordo, della sicurezza portuale e della navigazione in genere e fatte salve le norme vigenti in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavori. Tra cui il D.lgs. 81/20018, il D.lgs. 272/99 ed il D.lgs. 271/99 e s.m.i. nonché alle norme di buona tecnica in relazione alla natura dell'attività da svolgere.

La presente Ordinanza non si applica agli interventi di manutenzione, riparazione e trasformazione effettuati all'interno dei cantieri navali assoggettati alla disciplina del D. lgs. 81/2008 e s.m.i. in quanto trattasi di attività ricadenti nel ciclo di lavorazione di tali strutture, ai cui titolari e/o loro legittimati preposti spetta la responsabilità, l'organizzazione e la direzione dei lavori nel rispetto delle relative norme per la prevenzione degli infortuni, igiene e sicurezza alla cui applicazione integralmente si rimanda.

Articolo 2

I contravventori alle disposizioni riportate nell'annesso Regolamento, qualora il fatto non costituisca differente e più grave fattispecie illecita e salve le maggiori responsabilità derivanti dall'illegittimo comportamento, saranno perseguiti a norma dell'articolo 1174 del Codice della Navigazione nonché secondo quanto stabilito dagli articoli dal 56 al 61 del d.lgs. 27/07/1999, n. 272 e dalle sanzioni previste per il datore di lavoro, i dirigenti, i preposti, il medico competente ed i lavoratori dal d.lgs. 09/04/2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni in applicazione procedimento ex D.lgs. 758 del 19.12.1994.

Articolo 3

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le disposizioni di cui alla presente Ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante affissione all'albo d'ufficio, con l'opportuna diffusione ai ceti interessati nonché con l'inclusione alla pagina ordinanze del sito istituzionale www.guardiacostiera.it/cesenatico.

Cesenatico, lì 28.08.2019

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Roberta DI DONNA

**REGOLAMENTO DI SICUREZZA PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORI A BORDO
NELL'AMBITO DEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI CESENATICO**

- CAPO I -

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

**Articolo 1
(Campo di Applicazione)**

Per l'effettuazione di lavori a bordo di unità ormeggiate nei porti e nelle rade del Circondario Marittimo di Cesenatico finalizzate all'esecuzione di operazioni di manutenzione, riparazione, trasformazione navale con **impiego di fonti termiche** devono essere osservate le disposizioni contenute nel presente regolamento.

Le disposizioni del presente regolamento devono intendersi come procedure obbligatorie integrative alle prescrizioni tecniche ed operative nonché agli atti autorizzativi previsti dai decreti legislativi 271/99 e 272/99 in premessa richiamati e dalla vigente normativa in materia alla cui applicazione si rimanda.

**Articolo 2
(Definizioni)**

Deve intendersi per:

a) Operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione navale:

qualsiasi operazione di manutenzione, riparazione e trasformazione effettuata su navi ormeggiate nell'ambito portuale od ancorate in ambito circondariale;

b) Autorità Marittima:

Ufficio Circondariale Marittimo - Guardia Costiera di Cesenatico; e-mail: uccesenatico@mit.gov.it – Internet: www.guardiacostiera.it/cesenatico - tel 054/780028

c) Consulente Chimico di Porto:

Servizio di consulenza a carico di un soggetto iscritto in apposito registro tenuto dall'Autorità Marittima adibito al rilascio del certificato di non pericolosità e del certificato di gas-free (art.46 co.6 D.lgs. 272/99).

d) Impresa:

Società/Ditta/Officina a cui sono stati commissionati i lavori su unità in mare.

e) Datore di lavoro:

Titolare dell'impresa portuale, titolare dell'impresa di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi così come definito dall'articolo 3 lett.c) del D.L.gs n. 272/99; il lavoratore autonomo responsabile delle operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione dell'unità; il comandante della nave che di avvalga dei membri di equipaggio per i servizi ed operazioni portuali in regime di autoproduzione (art.16 co.4 lett. d) legge 84/94). Qualora i lavori di manutenzione, riparazione e trasformazione siano eseguiti da più imprese, l'armatore/comandante designa l'impresa capo-commessa a mente dell'art.38 del D.lgs.272/99

f) Documento di Sicurezza:

Documento di valutazione dei rischi, come definito dall'articolo 17 co.1 lett. a) del Decreto l.gs. 81/2008 integrato con quanto prescritto dall'articolo 38 del D.lgs. 272/99.

**Articolo 3
(Lavori che comportano l'impiego di fonti termiche a bordo)**

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento, i lavori che comportano l'uso di fonti termiche a bordo delle unità navali vengono suddivisi nelle seguenti tipologie:

TIPO A: *Lavori in ambienti esterni soggetti al rilascio di nulla osta mediante **procedura semplificata** limitatamente alle parti delle strutture che, comunque, non siano in contatto con locali o spazi*

chiusi della nave (stive o locali comunque definiti della nave) di cui **al certificato di non pericolosità rilasciato dal chimico di porto facente parte integrante dell'istanza formalizzata**, quali possono essere, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti:

- sovrastrutture di coperta da intendersi come quelli riferiti a candelieri, tienitibene, girobanda, tuga, corrimani, tangoni, castello sollevamento reti, monachelle, bitte, salpancore, scalette per l'accesso ai ponti, apparecchiature da pesca poste in coperta (verricelli, vagli, nastri trasportatori, divergenti, vasche, tramogge ecc) strutture di supporto ai fanali di via ed altri elementi che, per tipologia e caratteristiche, siano simili. In ogni caso, non devono interessare le parti di strutture che siano in contatto con locali e/o spazi chiusi della nave;
- strutture interne di locali di servizio (bagni, ghiacciaia ecc) abitabili nei quali non siano presenti sostanze potenzialmente pericolose. I lavori non dovranno interessare le parti di strutture in contatto con locali, spazi, contenitori e tubazioni che possano presentare rischi di incendio o esplosione per la presenza di materiali di coibentazione o altre sostanze combustibili (residui oleosi, stracci, pareti in legno ...) o infiammabili (vernici).

TIPO B: Lavori in ambienti interni diversi da quelli elencati nella classificazione TIPO A, soggetti al rilascio di nulla osta mediante **procedura ordinaria**, che per natura ed ubicazione comportano in genere operazioni a rischio più elevato, quali possono essere, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti:

- Locali apparato motore
- Timoneria
- Caldaie e apparati vari
- Locali pompe
- Gavoni
- Cucine
- Doppi fondi
- Intercapedini
- Casse di zavorra
- Cisterne del carico
- Lavorazioni ove, indipendentemente dalla presenza di sostanze infiammabili e dalla facilità di propagazione delle fiamme, l'affollamento (dei lavoratori e non) negli ambienti rendono difficoltosa l'evacuazione in casi d'incendio
- Luoghi di lavoro o lavorazioni in cui per la presenza di sostanze altamente infiammabili sussistono notevoli probabilità di propagazione delle fiamme ovvero non è possibile la classificazione come lavorazioni di TIPO A
- Lavorazioni in aree dove c'è una notevole quantità di materiali combustibili che sono facilmente incendiabili, dove c'è deposito o manipolazione di sostanze chimiche che possono, in determinate circostanze, produrre reazioni esotermiche, emanare gas o vapori infiammabili o reagire con le stesse sostanze combustibili
- altri locali chiusi, angusti e/o pericolosi ai quali sono applicabili le disposizioni degli artt.48 e 49 del Decreto Legislativo n°272/1999.

Articolo 4 **(Presentazione istanze)**

In caso di operazioni che prevedono l'uso di fonti termiche, i soggetti interessati **devono avanzare apposita istanza all'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico**, su modello conforme a quello riportato in allegato a) al presente regolamento, il quale deve essere redatto in maniera corretta e completa nonché debitamente corredato dai documenti di seguito previsti.

L'Autorità Marittima si riserva la facoltà di respingere le istanze non regolarmente o parzialmente redatte richiedendone la nuova compilazione.

- **Presentazione istanze per lavori di TIPO A**

Al fine di acquisire il *nulla osta* dell'Autorità Marittima per l'uso di fiamma, il Comandante/armatore, congiuntamente alla ditta esecutrice, chiede di avvalersi della procedura semplificata per l'esecuzione di lavori che, per loro particolari caratteristiche ed in considerazione dello specifico contesto operativo locale, potranno essere autorizzati ricorrendo ad una procedura più snella rispetto alla procedura ordinaria.

Al fine di acquisire il *nulla osta* dell'Autorità Marittima per l'uso di fiamma, il soggetto richiedente dovrà fornire le seguenti informazioni:

- ✓ individuazione dell'unità navale interessata dai lavori;
- ✓ denominazione della banchina dove si intende effettuare i lavori;
- ✓ natura e durata del lavoro;
- ✓ descrizione dei locali nei quali viene usata la fiamma o altri simili mezzi;
- ✓ denominazione delle imprese che eseguiranno i lavori e l'indicazione dell'impresa capo-commessa (art. 38 del d.lgs. 27/07/1999, n. 272);
- ✓ nominativo e contatti della persona esperta responsabile dell'operazione.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- ✓ documento di identità del dichiarante;
- ✓ documento di identità della persona esperta designata responsabile dell'operazione;
- ✓ lettera, sottoscritta dall'armatore, di affidamento dei lavori ad impresa di manutenzione, riparazione e trasformazione navale, controfirmata per accettazione dal titolare dell'impresa stessa (il presente documento può essere superato dalla sottoscrizione congiunta dell'istanza);
- ✓ "Certificato di non pericolosità" rilasciato da un Consulente Chimico di porto (art. 46, comma 1 del d.lgs. 27/07/1999 n. 272) attestante la tipologia ed il luogo d'esecuzione delle operazioni da compiere nonché la classificazione del lavoro da effettuare inquadrando l'appartenenza dei lavori da svolgersi tra quelli sopra elencati;
- ✓ elenco delle misure minime di sicurezza sottoscritto dal datore di lavoro;
- ✓ verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi individuati per l'esecuzione delle operazioni di saldatura e/o dell'ossitaglio, facente parte integrante della presente Ordinanza, sottoscritto per presa visione dal datore di lavoro;
- ✓ "Documento di valutazione dei rischi - Piano di sicurezza" in copia (art. 6, comma 1 del d.lgs. 27/07/1999, n. 271) o autocertificazione;

L'Autorità Marittima, nel ricorrerne dei presupposti, rilascia il *nulla osta* facendo riserva di:

- ✓ formulare prescrizioni in ordine alla durata massima prevista per l'intervento;
- ✓ avvalersi, con spese a carico degli interessati, del Consulente chimico del porto o di altro Organo Tecnico per eventuali accertamenti e controlli;
- ✓ al ricorrerne dei presupposti, di assoggettare alla procedura ordinaria di cui all'art. 46 del d.lgs. 272/1999, operazioni rientranti nel presente articolo.

Prima di iniziare lavori, il datore di lavoro deve munirsi dell'eventuale "certificato di gas-free" reso dal Chimico di Porto ai sensi all'articolo 46 comma 6 del D.Lvo 272/1999 ovvero l'attestazione di esistenza delle condizioni di sicurezza per poter eseguire le operazioni attestante che nei locali, compresi quelli adiacenti in cui devono essere eseguiti i lavori, non vi sono sostanze suscettibili d'infiammarsi od esplodere sotto l'azione del calore o delle scintille.

In subordine, per rendere più snello l'iter autorizzativo, nel caso di lavori classificati di **TIPO A (procedura semplificata)** per le sole imbarcazioni da pesca, è consentito che l'istanza in parola sia corredata dal solo certificato di non pericolosità, rilasciato dal consulente chimico di porto a seguito di puntuale ispezione che attesti, per ogni singola unità, l'elenco dei lavori autorizzabili e definisca le eventuali prescrizioni di sicurezza necessarie. Sarà in carico a colui che formalizza l'istanza garantire la corrispondenza tra i lavori da eseguire e l'elenco degli interventi presente nel certificato di non pericolosità.

- **Presentazione istanze per lavori di TIPO B**

Nel caso di lavori classificati di **TIPO B (procedura ordinaria)**, al fine di acquisire il *nulla osta* dell'Autorità Marittima per l'uso della fiamma, il soggetto interessato deve formalizzare istanza in bollo - come da fac-

simile in allegato a) facente parte integrante della presente Ordinanza - almeno 10 giorni prima dalla data di prevista esecuzione debitamente correlata dalle seguenti informazioni:

- ✓ individuazione dell'unità navale interessata dai lavori;
- ✓ natura e durata del lavoro;
- ✓ descrizione dei locali nei quali viene usata la fiamma o altri simili mezzi;
- ✓ denominazione delle imprese che eseguiranno i lavori e l'indicazione dell'impresa capo-commessa (art. 38 del d.lgs. 27/07/1999, n. 272);
- ✓ nominativo e contatti della persona esperta responsabile dell'operazione.

La domanda dovrà, altresì, esser integrata dalla seguente documentazione:

- ✓ documento di identità del dichiarante;
- ✓ documento di identità della persona esperta designata, responsabile dell'operazione;
- ✓ lettera - sottoscritta dall'armatore - di affidamento dei lavori ad impresa di manutenzione, riparazione e trasformazione navale, controfirmata per accettazione dal titolare dell'impresa stessa ovvero, nell'eventualità in cui i lavori vengano eseguiti dal personale facente parte dell'equipaggio della nave, la lista dell'equipaggio con l'indicazione dei marittimi che eseguiranno i lavori e gli estremi della attestazione di formazione antincendio posseduta;
- ✓ "Certificato di non pericolosità" rilasciato da un Consulente Chimico di porto (art. 46, comma 1 del d.lgs. 27/07/1999 n. 272);
- ✓ Certificato di "gas free" rilasciato dal Chimico di Porto, riportante la dichiarazione di cui all'articolo 46 comma 6 del D.Lvo 272/1999 ovvero l'attestazione di esistenza delle condizioni di sicurezza per poter eseguire le operazioni precisando che nei locali, compresi quelli adiacenti in cui devono essere eseguiti i lavori, non vi siano sostanze suscettibili d'infiammarsi o di esplodere sotto l'azione di calore o scintilla;
- ✓ elenco con le misure minime di sicurezza adottate, sottoscritto per integrale attuazione dal datore di lavoro;
- ✓ verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi individuati per l'esecuzione delle operazioni di saldatura e/o dell'ossitaglio, sottoscritto per presa visione dal datore di lavoro;
- ✓ "Piano di sicurezza" in copia (articolo 6, comma 1 del D.lgs. 27/07/1999, n. 271);
- ✓ "Documento di sicurezza" (art. 17, comma 1, lettera a del d.lgs. 09/04/2008, n. 81), contenente la documentazione integrativa ai fini del parere di competenza del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena e dell'Azienda Sanitaria Locale. Nel caso in cui i lavori dovessero interessare navi passeggeri il richiedente dovrà, altresì, esplicitamente dichiarare che gli stessi verranno effettuati senza la presenza di passeggeri a bordo.

Articolo 5 **(Valutazione dell'istanza)**

A seguito delle indicazioni contenute nell'istanza, la scrivente darà corso alla prevista istruttoria.

Nel caso di **lavori classificati di TIPO A (procedura semplificata)**, salvo diverse determinazioni emerse nel corso della valutazione, l'Autorità Marittima provvede al rilascio del *nulla osta* previsto dall'art. 46 del D.Lgs. 272/1999, considerando sufficienti le determinazioni e prescrizioni prioritariamente acquisite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dall'Azienda Sanitaria competenti.

Restano, comunque, applicabili, anche nella predetta circostanza, le altre disposizioni riportate nel precitato articolo 46 nonché ogni altra eventuale ed ulteriore misura aggiuntiva ritenuta nella fattispecie necessaria.

Nel caso di **Lavori classificati di TIPO B (procedura ordinaria)**, l'istanza, istruita per lavori che comportano rischi d'incendio del tipo medio alto, dovrà essere sottoposta di volta in volta alla valutazione del competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e della locale Azienda Sanitaria, i quali dovranno esprimere, in merito alla richiesta avanzata, il proprio parere a norma dell'art 46 del D.Lgs. 272/1999.

Il rilascio del *nulla osta*, quindi, avverrà subordinatamente al rilascio dei predetti pareri, qualora favorevoli, ovvero in considerazione delle eventuali ed ulteriori prescrizioni che da questi dovessero derivare. L'Autorità Marittima si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere l'adozione di misure di sicurezza aggiuntive

ritenute necessarie, secondo le specifiche tipologie di lavoro, al fine di garantire la sicurezza delle operazioni, la pubblica incolumità e la salvaguardia delle opere portuali.

Articolo 6 ***(Proroga)***

Per specifiche, eccezionali e comprovate esigenze di natura tecnico-operativa, l'Autorità Marittima, su formale istanza presentata dal comandante dell'unità almeno 24 ore prima della scadenza del nulla osta, si riserva la facoltà di rilasciare, qualora non sussistano prioritarie esigenze in ambito portuale, una **proroga** (richiedibile - di massima - una sola volta) alla prosecuzione dei lavori per ultimazione intervento, in conformità all'allegato c).

Articolo 7 ***(Divieti)***

E' sempre vietato l'uso di fonti termiche a bordo di unità con presenza di passeggeri ed in prossimità delle zone preventivamente individuate per le operazioni di bunkeraggio e di unità impegnate in tale attività.

Durante l'esecuzione dei lavori che comportino impiego di fonti termiche a bordo delle unità navali sono, inoltre, sempre vietate le seguenti operazioni:

- rifornimento, travaso, imbarco/sbarco di oli combustibili e lubrificanti in genere
- sbarco acque di sentina, slops e rifiuti liquidi in genere
- detenzione di merci pericolose riportate in IMO - IMDG Code e nella Tabella B del D.M. 22/07/1991 "norme di sicurezza per il trasporto alla rinfusa di carichi solidi" nonché provviste di bordo aventi analoghe caratteristiche (vernici, prodotti chimici ecc.)
- presenza di sostanze pericolose, combustibili, incendiabili, esplosive e deflagranti
- contemporaneo svolgimento di attività potenzialmente interferenti che possano, in genere, pregiudicarne l'esecuzione in sicurezza.

Solo nel caso in cui sia comprovata la non interferenza con i lavori da eseguirsi, limitatamente alle operazioni che non comportano la movimentazione di materiali esplosivi/inflammabili, potrà essere autorizzata la concomitante esecuzione di una o più operazioni di cui sopra previo avalimento del consulente chimico di porto o altro organo tecnico.

Articolo 8 ***(Termini di decadenza del Nulla Osta)***

Il *nulla osta* di cui all'articolo 5, decade automaticamente nei seguenti casi:

- per cambio del datore di lavoro, armatore e/o comandante della nave interessata dalle operazioni o del responsabile tecnico dei lavori;
- in caso di cambio della tipologia e delle modalità esecutive dei lavori oggetto del *nulla osta*;
- per decorrenza del limite temporale di validità indicato nel *nulla osta* per l'esecuzione dei lavori;
- per scadenza della validità nel Certificato di Non Pericolosità / Gas Free;
- per partenza della nave dal porto di Cesenatico, con eccezione dei lavori a trance che dovessero essere svolti successivamente presso lo stesso luogo e fatto salvo il rinnovo del "certificato di gas-free" prima di ogni riavvio delle operazioni di saldatura e/o taglio.

Articolo 9 ***(Prescrizioni Generali)***

In tutti i casi, compresi quelli in cui il *nulla osta* all'esecuzione dei lavori con fiamma sia stato rilasciato mediante procedura semplificata, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- in via ordinaria, i luoghi ove avvengono le operazioni, descritti in allegato a) al presente regolamento, dovranno essere continuamente presidiati - per tutta la durata dei lavori - da almeno una guardia ai fuochi, in possesso dei previsti requisiti di idoneità tecnica e della certificazione di abilitazione professionale. Il

numero del personale di presidio verrà di volta in volta stabilito in funzione della tipologia di lavoro, di quanto attestato nella certificazione del Chimico del Porto ovvero in relazione a particolari misure di sicurezza ritenute necessarie da parte dell'Autorità Marittima e dei Vigili del Fuoco. Nessuna operazione potrà avvenire in caso di assenza del predetto servizio;

- il responsabile tecnico designato, indicato in istanza dovrà adottare ogni cautela valutata necessaria per garantire la sicurezza delle operazioni ed il personale di bordo dovrà essere adeguatamente informato delle operazioni e delle misure di sicurezza che in relazione ad esse verranno adottate;
- dovranno essere strettamente osservate le disposizioni generali di sicurezza derivanti dai DD.LL.vo 272/1999 e 81/2008 e s.m.i., secondo le specifiche modalità applicabili;
- il luogo interessato dalle operazioni dovrà essere prontamente e facilmente evacuabile e, ove esso fosse localizzato in ambiente chiuso, le vie di fuga dovranno essere sempre utilizzabili in condizioni di assoluta sicurezza ponendo particolare attenzione al posizionamento delle attrezzature che dovrà avvenire in maniera tale da non arrecare pregiudizio alle suddette condizioni di sicurezza;
- indipendentemente dalla tipologia dei lavori da eseguire, il personale incaricato dovrà essere equipaggiato con le previste dotazioni di protezione individuale (D.P.I.) minime previste dalle norme vigenti.

Articolo 10

(Adempimenti e misure da osservare nel corso ed al termine dei lavori)

Nei locali in cui si effettuano i lavori ed in prossimità delle apparecchiature eventualmente impiegate deve essere tenuta a disposizione una sufficiente quantità di sabbia per spegnere eventuali incendi.

Al termine di ciascun turno di lavoro nel corso degli interventi, il comando di bordo dovrà eseguire frequenti ispezioni allo scopo di accertare che gli operatori si attengano alle prescrizioni contenute nel "Piano di Lavoro" ed alle disposizioni loro impartite.

Al direttore tecnico dei lavori e/o al comandante della nave, nell'ambito delle rispettive competenze, è fatto obbligo di interrompere i lavori qualora le norme di sicurezza lo impongano, informando tempestivamente l'Autorità Marittima.

Oltre a quanto dettagliatamente disposto nelle predette norme, l'esecuzione di operazioni relative a saldatura elettrica, lavori svolti in locali chiusi ed angusti, lavori entro cisterne, casse, depositi di combustibile, doppi fondi e locali simili, sabbiature su navi sottoposte a lavori, pitturazioni a spruzzo (airless), coibentazione nonché ogni altra attività ad esse riconducibile per la presenza di elementi di rischio alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, dovranno essere obbligatoriamente eseguite in stretta osservanza delle prescrizioni di cui agli artt. 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del Titolo II del Decreto legislativo 272/99 in data 27/07/99 nonché del Titolo XI e il Capo I e III del Titolo III del Decreto Legislativo 81/2008 in data 09/04/2008, specificando con estrema precisione ed adeguatezza la tipologia dei lavori da effettuare.

E' fatto obbligo di esibire prontamente, ad ogni richiesta da parte del personale preposto al controllo, il *nulla osta* rilasciato ai sensi del presente regolamento.

Bollo da 16,00 €

ALLEGATO A

All' Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico

Sezione Tecnica

RICHIESTA ESECUZIONE LAVORI A BORDO CON IMPIEGO di FIAMMA (ART.46 D.L. Vo 272/99)

Richiedente	Cognome Nome		Qualifica	
Esecuzione lavori	Denominazione (società, ditta, sede ecc.)			
	Responsabile dell'operazione			
Dati Nave	Tipo, nome, nazionalità, IMO			
	Comandante			
	Personale di Bordo responsabile delle operazioni			
	Tipo e qualità di carico a bordo			
	Presenza di merce pericolosa SI / NO. Se SI indicare tipo, quantità e disposizione a bordo. _____			
Natura e durata del lavoro	Fonte termica utilizzata (barrare la voce)	Fiamma ossidrica	Saldatura elettrica ad arco	Miscela ossiacetilene
	Tipologia dei lavori (descrizione sommaria)			
	Livello di rischio (attestazione Chimico di Porto)		TIPO A	TIPO B
	Data e ora inizio lavori		Data e ora fine lavori	
Riferimento al Documento di Sicurezza		I lavori sono indicati al Cap. ____ Par. ____ del Doc. di Sicurezza		
Richiesta Ormeaggio presso banchina lavori	Data e ora inizio ormeaggio/lavori		Data e ora fine ormeaggio/lavori	

SI RICHIEDE EMISSIONE NULLA OSTA e si dichiara, sotto la propria responsabilità:

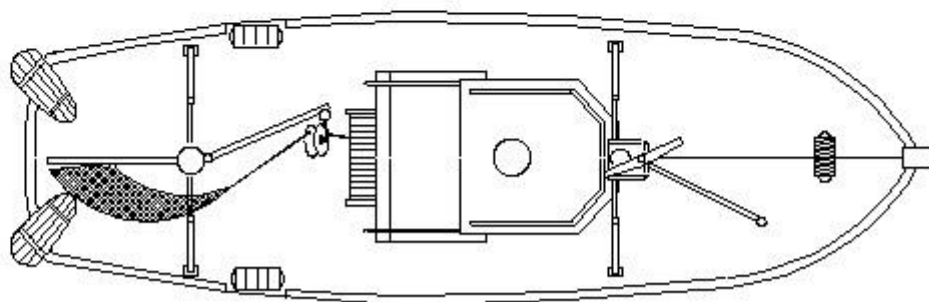
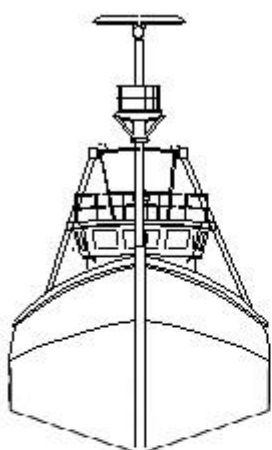
- di osservare le disposizioni di cui al D. L.vo 272/99, D.Lvo.81/08 e Ord. n° ____/2017;
- di osservare ogni altra ulteriore prescrizione riportata nel NULLAOSTA n° _____;
- che il personale di bordo risulta adeguatamente indottrinato a norma dell'Ordinanza n° ____/2019 di codesta Autorità Marittima;
- si manleva l'Autorità Marittima da tutte le responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dall'esecuzione delle operazioni in parola.

Cesenatico, li _____

Il Richiedente
(Comandante/armatore)

Impresa esecutrice

SCHEMA E ZONA DI LAVORO



Indicare graficamente il luogo in cui si svolgeranno i lavori

Cesenatico, li.....

ELENCO PERSONALE

A bordo del _____ ormeggiata presso la banchina _____ del
Porto di Cesenatico, i lavori saranno svolti dal seguente personale:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

ELENCO DELLE MISURE MINIME DI SICUREZZA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Firma datore di lavoro



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Circondariale Marittimo CESENATICO

NULLA OSTA ALL'USO DI FIAMMA N° / 201

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Cesenatico

- VISTA l'istanza presentata in data _____ dal Comandante/Armatore della _____, intesa ad ottenere il *nulla osta* per l'esecuzione dei lavori con l'utilizzo di fonte termica a bordo della suddetta unità ormeggiata presso il porto di Cesenatico – Banchina _____, al fine di procedere a _____ da effettuarsi a cura di _____;
- VISTI gli artt. 38 e 46 del D.lgs 272/99 riportante titolo "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali";
- VISTO il Dispaccio DEM/850 del 28/03/2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- VISTO il D.Lvo n°81 del 09/04/2008 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 88 del Regolamento di attuazione del Codice della Navigazione (parte prima);
- VISTO il certificato di non pericolosità rilasciato dal Consulente Chimico di Porto;
- VISTA la propria Ordinanza n. 49/2019 emessa in data 28.08.2019

ESPRIME IL PROPRIO NULLA OSTA

all'esecuzione dei lavori con l'uso di fiamma ossidrica/ossiacetilenica/saldatrici/lavori di ossitaglio o interventi che, comunque, comportino l'uso di fonti termiche a bordo del M/p _____ dal giorno _____ al giorno _____ presso la banchina _____ del porto di Cesenatico, limitatamente allo svolgimento dei lavori meglio descritti nell'istanza citata in premessa, con l'obbligo, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità, per il Comandante dell'unità e per la ditta esecutrice delle lavorazioni, di osservare le sottoelencate misure di prevenzione ai fini della sicurezza:

1. i lavori dovranno essere eseguiti rispettando scrupolosamente, per quanto applicabili, le misure tecniche ed organizzative previste al punto 8 dell'allegato VI del D.Lvo n°81 del 09/04/2008 e s.m.i in premessa richiamato;
2. dovranno essere osservate le prescrizioni cautelative aggiuntive elencate nel Certificato di NON PERICOLOSITA', facente parte integrante del presente Nulla Osta;
3. il datore di lavoro dovrà, inoltre, attenersi alle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - In ogni locale o area ove si usa la fiamma dovrà essere prevista l'assistenza di personale appositamente addestrato a svolgere il servizio prevenzione incendi;
 - Dell'inizio e della fine di ogni lavoro sia data comunicazione al responsabile del piano di sicurezza dei lavori;
 - Per i lavori da effettuare su parti coibentate o rivestite dovrà essere preventivamente rimossa la coibentazione o il rivestimento;
 - I collegamenti di massa necessari per effettuare le saldature elettriche dovranno essere collegati e posizionati in maniera tale da evitare ogni possibile scintillio o riscaldamento delle zone di contatto;
 - Le tubazioni flessibili di adduzione del gas, i cavi di trasporto dell'energia elettrica e di altre utenze dovranno essere posizionati e protetti in maniera tale da evitare ogni loro possibile danneggiamento;

- dovranno essere attuati accorgimenti idonei a contenere la possibile propagazione di scintille e/o parti incandescenti;
- dovranno essere mantenute pulite le zone di lavoro che devono essere libere da qualsiasi materiale infiammabile e combustibile;
- dovranno essere ventilati gli spazi confinanti almeno 4 ore prima dell'inizio dei lavori, almeno un'ora prima della loro ripresa, comunque, sempre durante i lavori;
- eventuali operazioni di verniciatura non devono essere effettuate in concomitanza alle operazioni di saldatura e/o taglio e/o in presenza di fiamme libere;
- le parti metalliche sulle quali vengono effettuate operazioni di taglio e quelle a contatto con le prime o poste nelle immediate vicinanze devono essere raffreddate continuamente al fine di interrompere la conduzione di calore fra i vari elementi;
- obbligo di utilizzo idonei dispositivi di protezione individuale;
- le vie di fuga per gli operatori dovranno essere mantenute sempre fruibili ed illuminate;
- le attrezzature di estinzione dovranno essere prossime alle lavorazioni e pronte all'uso;
- le bombole di gas per la saldatura dovranno essere adeguatamente fissate per evitarne la caduta accidentale.

Qualora dovesse venire meno anche una delle garanzie di sicurezza richieste o dovesse sopravvenire una situazione di pericolo e/o condizioni meteorologiche proibitive, i lavori dovranno essere immediatamente interrotti.

- Qualora i lavori non venissero ultimati entro il termine di scadenza del presente nulla osta, lo stesso potrà essere prorogato in presenza di oggettive e comprovate esigenze di prolungamento dei lavori stessi.
- Il presente Nulla Osta DECADE in caso di inosservanza di leggi, regolamenti o prescrizioni sopra menzionate.

Cesenatico, lì _____

IL COMANDANTE

IL TITOLARE DELLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI A BORDO DEL _____ ISCRITTO AL N° _____
PER **PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE INTEGRALE** DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE
NULLA OSTA

FIRMA: _____

SPAZIO RISERVATO ALL'AUTORITA' MARITTIMA

PROROGA NULLA OSTA

Vista l'istanza presentata in data ____/____/____ intesa ad ottenere il nulla osta all'esecuzione dei lavori con fiamma libera a bordo del M/P _____ con validità fino al _____ è prorogato fino al _____

Visto: Autorità Marittima

All'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico
Sezione Tecnica

RICHIESTA PROROGA NULLA OSTA PER ESECUZIONE DI LAVORI A BORDO CON FIAMMA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il ____/____/____
e residente a _____ in via/piazza _____ tel.
_____/____ cell. ____/____, armatore/proprietario/comandante dell'unità
_____ iscritta al n° _____ di _____ (Ufficio marittimo di iscrizione).

Aventi le seguenti caratteristiche:

Tipo _____, materiale costruzione _____, lunghezza f.t. mt _____, larghezza
mt _____, T.S.L. _____, pescaggio _____.

CHIEDE

la proroga del nulla osta n° _____ rilasciato il _____ dei _____ per lavori con impiego di
fiamma per (specificare i motivi) _____

_____ fino al _____.

Cesenatico, lì _____

IL RICHIEDENTE
